

AMORE O NON AMORE? LA RISPOSTA E' AMARE !

Matteo Marino 2015

La questione non è se l'amore esista o meno.

Forse non è nemmeno così utile parlare di destino, casualità, coincidenze..
Ciò che conta è che tu, in quel preciso momento, credi di potercela fare ed hai la volontà di voler creare "quel momento".

Ciò che importa è costruire ciò che senti, ciò che credi valga la pena e meriti un'impalcatura sulla quale lavorare con dedizione, passione, sotto il sole o le intemperie. Dare forma a quel magma incandescente, fluido energetico che scorre dentro di te..

Come fa uno scultore con il marmo quando sente l'ispirazione.

Lui non pensa a quanto duro e impenetrabile sia quel blocco, lo scolpisce e basta, mettendoci tutto il suo sentimento e volontà, plasmando così un suo desiderio su quel materiale che razionalmente è solo una pietra dura.

E' una "sfida" con il suo "blocco interiore" che si tramuta nell'inizio di una nuova amicizia con se stesso. E' un'interazione distruttiva e costruttiva allo stesso tempo con i suoi oggetti interni: spacca, scalfisce, smussa e lucida quel corpo dotato di anima, vagamente conosciuto ma non del tutto estraneo, i cui dettagli prendono nuove sfumature e sfaccettature, la forma nuovo stile e nuova vita proprio mentre lo lavora ed elabora!

E' un po' come facevano gli alchimisti nel tentativo di trasformazione della materia, gli esperimenti per trasformare il piombo in oro erano in realtà processi di proiezione della loro ricerca interiore verso l'essenza, il loro Oro: il proprio sviluppo e l'evoluzione psicologica e spirituale.

Così come l'artista con la sua tela bianca, quanto ci litiga a suon di spennellate, getti e strati di colore, ma quanto ci fa l'amore anche, accarezzandola nei suoi punti erogici ed in fine coccolandola con la premura di darle una dignitosa dimora, che non troverà mai perché l'opera è in fondo di tutti, povera nomade senza valigia e senza stabile protezione, circondata da una cornice che le offre contenimento e che la rende un quadro, dandole quella quadratura e quella precisione che per definizione non può avere perché l'arte è liberamente perfetta nella sua imperfezione.

I colori sono terra, aria, acqua, sono natura quindi impossibile imprigionarli, è

per questo che quando li guardi la mente viaggia, evade portando l'osservatore in mondi inesplorati, fantastici, immaginifici, oserei dire onirici !

Il poeta fa anima, che sgorga e fuoriesce lentamente attraverso il suo cuore ferito, alla stregua di una follia che si esaurisce con la poesia scritta lì, su quel foglio stropicciato, su quel tavolino nell'angolo, con una piccola luce soffusa che illumina sì e no i primi versi, versati con sangue in lacrime, versatili, verso un mondo che sta là fuori da quello stanzino buio e freddo, tentando di urlare, cosa che il poeta non sa fare !

L'amore è quindi una forma d'arte? O l'arte è una forma d'amore?

Se si ama si fa arte e se si fa arte si ama, ma attenzione perché l'amore non è solo idilliaco e mondo di colori accesi, ma gli stessi colori possono anche abbagliare !

L'amore è anche sofferenza e sacrificio, momenti di buio, nero, grigio.. che possono sfumare in viola, blu, rosso e per finire arancione e giallo, passando quindi dal freddo dell'angoscia al caldo della passione ed alla luce bianca della pace più totale, ma sappiamo che la pace totale è la morte, infatti la luce bianca ricorda molto il tunnel che porta dalla vita alla morte, all'aldilà.

Come la natura stessa ci insegna, tutto e tutti facciamo parte di un ciclo che inizia e termina nello stesso punto, dopo un lungo circumnavigare tra i colori di tutta la gamma, cosa che fanno costantemente gli artisti e i poeti..

Gli ostacoli sono solo paranoie, i muri non sono indistruttibili, l'acqua non è sempre accogliente.. puoi farti male tuffandoti da grande altezza.

Ciò che una cosa è, sei tu stesso a crearla, a darci senso.

L'amore c'è se tu vuoi che esista, e nel momento in cui l'hai provato, non ha più importanza che nome abbia.. non importa nemmeno ricordare come possa essere definito, perché in quel momento hai coniato un nuovo modo di sentire (il tuo). E' stato fondato un nuovo mondo e lei è quel mondo.